



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, con sede a Salerno, Via Tasso, 46 - **CAP:** 84121 - **Provincia:** SA - **Regione:** Campania, rappresentata dalla dott.ssa Raffaella Bonaudo, nata a Vallo della Lucania (SA) il 15 Luglio del 1974, in qualità di Sovrintendente

E

Comune di Ascea (SA), con sede a Ascea Via XXIV Maggio **CAP:** 84046 , **Provincia:** SA – **Regione:** Campania, legalmente rappresentata dall'Avv. Stefano Sansone, nato a Ascea il 13 Aprile del 1981, nella qualità di Sindaco del comune di Ascea,

PREMESSO CHE

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino

- è un organo periferico del Ministero della Cultura e ha il compito istituzionale di tutelare il patrimonio archeologico, storico-artistico, etnoantropologico, architettonico e paesaggistico nell'ambito del territorio di competenza delle province di Salerno e Avellino.
- ad essa compete un'articolata attività di tutela che include la conoscenza del patrimonio archeologico, storico-artistico, architettonico e paesaggistico, la verifica e la dichiarazione del suo interesse, le attività di manutenzione e restauro, o il controllo su tale attività svolta da terzi, e una vasta attività di valorizzazione e di gestione svolta in raccordo con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.
- la sua attività interessa i seguenti ambiti:
 -
 - Archeologia
 - Architettura
 - Patrimonio storico-artistico
 - Paesaggio
 - Patrimonio demoetnoantropologico
 - Educazione e ricerca
- nell'esercizio delle sue funzioni, essa svolge attività di inventariazione e catalogazione e può stipulare collaborazioni con enti e istituzioni.
- al fine di favorire la conoscenza delle testimonianze storiche e del patrimonio artistico del territorio, collabora e promuove iniziative volte a favorire l'accesso del pubblico al patrimonio, sia tramite il proprio Servizio Educativo sia tramite pubblicazioni e progetti,
- essa ha poi in consegna, con responsabilità diretta, alcuni complessi monumentali di proprietà dello Stato.

Il Comune di Ascea

- ha espresso, a partire dal 2022, la presidenza dell'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale denominata AS.CO.CI. costituita da 21 Comuni che si sono uniti sottoscrivendo una specifica Convenzione votata nei rispettivi Consigli Comunali e utilizzando come riferimento il modello dell'Organizzazione Territoriale.
- ha così potuto avviare, tra le varie iniziative intraprese, un processo finalizzato a costituire un nuovo Itinerario Culturale Europeo: il Cammino dei Focei, assieme a quelle altre realtà d'Europa che conservano importanti testimonianze della loro presenza.
- ha già sottoscritto, a questo fine, nel 2023, il primo gemellaggio con Foça (Turchia) che è il luogo di origine del popolo dei Focei e ha già attivato una positiva interlocuzione con le Amministrazioni degli altri Paesi europei (Francia e Spagna) interessati dal progetto.
- nel 2023 ha anche sottoscritto l'adesione ad un itinerario culturale europeo già in essere: The Route of Olive Tree, per sé e per una ventina di Comuni che hanno un grande patrimonio di uliveti secolari

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Ascea, con il contributo del dott. Renato Di Gregorio, del prof. Nicola Femminella e della prof.ssa Giusy Rinaldi, ha attivato un processo convergente con quelli precedentemente descritti di condivisione esteso agli Enti territoriali e alle Strutture governative che hanno a cuore il patrimonio storico, culturale e archeologico presente sul territorio di quattro comprensori del cosiddetto Grande Cilento (Alburni, Vallo di Diano, Golfo di Policastro e Cilento centrale) per portare avanti un Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico a fini culturali e turistici

CONSIDERATO CHE

il nome assunto dal Progetto è: La valorizzazione del patrimonio archeologico del Cilento ai fini culturali e turistici come "rete interna dei luoghi e delle storie" e come tappa di una "rete europea dei luoghi e delle storie di popoli del Mediterraneo" (da ora denominato: "Progetto"),

la Regione Campania (Assessorato al Turismo e Commissione Consigliare delle Aree Interne) hanno seguito e sostenuto il progetto,

quarantaquattro Comuni, appartenenti ai quattro Comprensori sopra citati, hanno già deliberato l'adesione al Progetto,

il Progetto (allegato 1) prevede che venga costituita una struttura di Governance sia politica che scientifica, oltre che tecnica e organizzativa composta da:

- un Comitato scientifico,
- un Comitato politico,
- una Comunità di pratica,
- una Staff tecnica-organizzativa

il Comitato scientifico va composto da personalità di alto profilo professionale che rappresentino adeguatamente il settore dell'Archeologia, del Turismo, della Scuola, dell'Università.

**TANTO PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1- Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 – Finalità

Le Parti intendono proseguire nel rapporto di proficua collaborazione esistente, incrementando, anche in termini di efficacia, le attività nell'ambito dei settori della valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico presente nel Grande Cilento sposando la logica della lettura della storia "che lega i luoghi" piuttosto di quella che usa la storia per promuovere i singoli Comuni.

Art. 3 - Oggetto della collaborazione

Le Parti si impegnano a collaborare al fine di sviluppare e definire le attività da svolgere in attuazione del presente Protocollo, che riguardano in particolare i seguenti settori:

- valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico su base territoriale ai fini culturali e turistici;
- tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e naturali, anche secondo i principi dell'Ergonomia del Territorio (vedi normativa UNI 11934 – Febbraio 2024);
- formazione e occupazione della compagine giovanile del territorio nel settore e nei relativi servizi;
- potenziamento delle reti di collaborazione istituzionale sui temi dello sviluppo locale facenti leva sul patrimonio archeologico diffuso, dei Cammini e degli itinerari culturali europei anche con altri Paesi dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa e del Mediterraneo;
- progettazione e realizzazione di programmi di alta formazione per il management dello sviluppo locale, delle guide e del personale tecnico che si dovrà occupare della valorizzazione e della promozione del patrimonio storico, culturale e archeologico;
- accordi, collaborazioni, gemellaggi con altri territori, comuni, città, luoghi per progetti di comune interesse.
- comunicazione in grado di promuovere il patrimonio archeologico esistente in chiave sistemica e le iniziative concertate e fornire la visibilità dei processi in atto e stimolare la partecipazione diffusa,
- ricerca e utilizzazione di finanziamenti pubblici per sostenere i costi di ricerca, progettazione e gestione dei programmi educativi e turistici consentiti dall'esistenza del vasto patrimonio archeologico presente nel grande Cilento
- incentivazione e realizzazione, in maniera congiunta, di attività laboratoriali, workshop, convegni, pubblicazioni, ecc.;
- promozione e partecipazione di convegni, fiere, studi e ricerche per approfondire la conoscenza del patrimonio archeologico e storico disponibile e la sua fruibilità anche a mezzo delle nuove tecnologie
- fruibilità dei luoghi dove è conservato il patrimonio archeologico e dei beni conservati e protetti secondo la logica ergonomica dell'accessibilità "for-all".

Le modalità di ideazione, organizzazione e realizzazione di iniziative congiunte saranno di volta in volta liberamente proposte e concordate secondo il principio delle specifiche competenze ed in coerenza con gli scopi statutari delle Parti contraenti.

Art. 4 – Strutture di collaborazione

Per facilitare e presidiare congiuntamente lo sviluppo delle attività previste all'art.3, le Parti condividono di sviluppare una costante collaborazione e anche di partecipare al "Progetto" entrando a far parte della struttura di Governane e in particolare nel Comitato Scientifico in esso previsto.

Art.5 - Responsabili del Protocollo di intesa

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino indica quali Responsabili per le attività oggetto del presente Protocollo, le dott.sse Simona Di Gregorio e Maria Tommasa Granese

Il Comune di Ascea indica quale proprio Responsabile per le attività oggetto del presente Protocollo il dott. Renato Di Gregorio, coadiuvato dal prof. Nicola Femminella. Eventuali sostituzioni dei citati Responsabili dovranno essere comunicate all'altra Parte contraente.

Art. 6 - Risorse per l'Intesa

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per le Parti. Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strumentali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti esecutivi. Eventuali accordi attuativi potranno prevedere impegni di spesa ma dovranno essere oggetto di specifica approvazione da parte degli Organi competenti delle Parti.

Art. 7 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo espresso alla scadenza per pari periodi previa approvazione da parte degli Organi competenti delle Parti.

Ciascuna Parte ha facoltà di recedere in qualsiasi momento inviando lettera raccomandata A.R. o PEC all'altra Parte, con un preavviso di almeno 3 mesi, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici atti e accordi di esecuzione del protocollo stesso.

Art. 8 - Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, le Parti indicano il foro concorrente quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente Protocollo.

Art. 9 - Registrazione e spese

Il presente Protocollo, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e le spese relative all'imposta di bollo sono a carico dell'Associazione.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Protocollo può essere emendato, modificato, sostituito, rinnovato o ampliato solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

Il presente atto, redatto in un unico originale informatico, è firmato digitalmente dalle Parti ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino

Il Soprintendente

Dott.ssa. Raffaella Bonaudo

.....

Il Comune di Ascea

Il Sindaco di Ascea

Avv. Stefano Sansone

.....

Li.